

## VERSO IL SOCIALISMO

*Costruire una società dove la classe operaia e gli altri lavoratori siano padroni del governo e dei mezzi di produzione*

Cari compagni e cari amici,

l'onda antimperialista mondiale oggi a Caracas salda ancora di più il fronte europeo con quello asiatico e quello Latino Americano. Coordinare e sincronizzare i nostri punti di vista è fondamentale soprattutto in questo momento in cui l'imperialismo a guida nordamericana sta spingendo il mondo intero verso la catastrofe, pur di non arrendersi all'evidenza del proprio decadimento.

In Europa i governi fantoccio si sono piegati ai voleri guerrafondai. Armi sempre più devastanti e fiumi di denaro che alimenta una corruzione oltre l'immaginabile sono inviate al regime neonazista di Zelensky che conduce la sua guerra per procura. Questa guerra e le autosanzioni stanno desertificando l'economia europea, senza che le sedicenti classi dirigenti siano in grado di articolare nessuna resistenza.

È recente la visita della nuova primo ministro Meloni in Libia. Questa visita, al contrario di quanto sbandierato, è uno schiaffo per quel popolo che abbiamo martirizzato nel 2011. Si continuano a dare armi a un governo illegittimo, asserragliato a Tripoli con l'aiuto dell'Occidente, che si basa sul contrabbando di petrolio e di esseri umani, mentre al governo riconosciuto da tutto il popolo libico si impedisce di convocare legittime elezioni.

In Italia la crisi economica, l'inflazione e la disoccupazione hanno raggiunto livelli record.

La classe politica, che è riuscita a sedersi in parlamento grazie a regole in parte truffaldine e in parte pilotate dalla assillante propaganda, si è scambiata di ruolo. L'opposizione ora fa la maggioranza e viceversa. Litigano tremendamente su cose del tutto irrilevanti, ma sono in perfetta continuità con l'agenda atlantista ed europeista del banchiere Draghi.

In questi giorni il neonazista Zelensky sarà ospitato in video nella più famosa kermesse di canto italiano. Ciò replica altre apparizioni propagandistiche che superano la sfacciataggine del ventennio fascista. Il tutto con l'entusiasmo

## TOWARDS SOCIALISM

*Building a society where the working class and other working people are the owners of the government and the means of production*

Dear comrades and dear friends,

the global anti-imperialist tide today in Caracas welds the European front even more with the Asian and Latin American fronts.

Coordinating and synchronizing our points of view is essential especially at this moment in which US-led imperialism is pushing the whole world towards catastrophe, in order not to surrender to the evidence of its own decline.

In Europe, puppet governments bowed to warmongering. More and more devastating weapons and rivers of money, that feed a corruption beyond imaginable, are sent to the neo-Nazi regime of Zelensky, which wages its war by proxy. This war and the self-sanctions are desertifying the European economy, without the self-styled ruling classes being able to articulate any resistance.

The recent visit of the new Prime Minister Meloni to Libya, contrary to what is publicized, is a slap in the face for the people we martyred in 2011. We continue to give weapons to an illegitimate government, barricaded in Tripoli with the help of the West, which is based on the smuggling of oil and of human beings, while the government recognized by all the Libyan people is prevented from convening legitimate elections.

In Italy the economic crisis, inflation and unemployment have reached record levels.

The political class, which has managed to sit in parliament thanks to partly fraudulent rules and partly driven by nagging propaganda, has swapped roles. The opposition now forms the majority and vice versa. They argue tremendously about completely irrelevant things, but they are in perfect continuity with the Atlanticist and pro-European agenda of the banker Draghi.

In these days the neo-Nazi Zelensky will be hosted on video in the most famous Italian singing event (Festival di San Remo). This replicates other propaganda appearances that go beyond the impudence of the Fascist period. All

<p>della nostra finta “sinistra” democratica. Sarà l’occasione per mobilitare il popolo italiano a fare aprire finalmente gli occhi sull’asfissiante cappa mediatica che ci affligge.</p> <p>Il Partito Comunista e la coalizione a cui esso partecipa indica con entusiasmo l’esempio che ci dà la sollevazione del popolo francese contro le riforme Macron.</p> <p>Nel resto del mondo cresce l’avversione all’aggressività statunitense. Ad essa si accoda anche l’imperialismo sionista, che non perde occasione per continuare a martirizzare il popolo palestinese e aggredire oltre ogni pudore la Repubblica Iraniana.</p> <p>Ma l’antimperialismo si rafforza.</p> <p>Pur nelle grandi contraddizioni e differenze, in Sudamerica i governi cercano di affrancarsi dalla morsa degli USA.</p> <p>In Africa i popoli si scrollano di dosso la doppia stretta finanziaria e militare che le istituzioni occidentali e gli eserciti hanno imposto loro. Ma ancora perdurano le guerre sanguinose indotte dall’occidente e il saccheggio del territorio e degli esseri umani.</p> <p>In Asia i tentativi di destabilizzare dall’interno e dall’esterno i paesi socialisti falliscono. La Repubblica Popolare Cinese sta rintuzzando colpo su colpo i tentativi di far precipitare la situazione.</p> <p>I popoli si devono unire contro l’ideologia neonazista, liberista e neocolonialista, la peste bruna che intossica ancora il mondo.</p> <p>I popoli si devono unire per rovesciare quelle sedicenti classi dirigenti, ormai del tutto marce e incapaci di incarnare alcun interesse nazionale.</p> <p>I lavoratori si devono unire per poter essere la forza che può cambiare la società. Continuare ...</p> <p><i>«... una lotta ininterrotta, ora latente ora aperta; lotta che ogni volta è finita o con una trasformazione rivoluzionaria di tutta la società o con la comune rovina delle classi in lotta.»</i></p> <p>Solo un largo fronte antimperialista, anticapitalista, può salvare l’umanità dalla catastrofe. Un fronte indirizzato verso la costruzione di una società giusta, efficiente, colta e pacifica. Una società che, nelle forme storiche e geografiche concrete, si chiama socialismo.</p>	<p>with the enthusiasm of our fake democratic "left". It will be an opportunity to mobilize the Italian people to finally open their eyes to the suffocating media hood that afflicts us.</p> <p>The Communist Party and the coalition in which it participates enthusiastically point to the example set by the uprising of the French people against the Macron reforms.</p> <p>In the rest of the world, aversion to US aggressiveness is growing. It is also joined by Zionist imperialism, which never misses an opportunity to continue to martyr the Palestinian people and attack the Iranian Republic beyond all modesty.</p> <p>But anti-imperialism is strengthened.</p> <p>Despite the great contradictions and differences, in South America the governments are trying to free themselves from the grip of the USA.</p> <p>In Africa, the peoples are shaking off the double financial and military squeeze that Western institutions and armies have imposed on them. But the bloody wars induced by the West and the plundering of the territory and human beings still persist.</p> <p>In Asia, attempts to destabilize socialist countries from within and without fail. The People's Republic of China is stubbornly thwarting attempts to escalate the situation.</p> <p>The peoples must unite against the neo-Nazi, liberal and neo-colonialist ideology, the brown plague which still poisons the world.</p> <p>The peoples must unite to overthrow those self-styled ruling classes, now completely rotten and incapable of embodying any national interest.</p> <p>Workers must unite in order to be the force that can change society.</p> <p>To <i>«... carried on an uninterrupted, now hidden, now open fight, a fight that each time ended, either in a revolutionary reconstitution of society at large, or in the common ruin of the contending classes»</i></p> <p>Only a broad anti-imperialist, anti-capitalist front can save humanity from catastrophe. A front aimed at building a just, efficient, cultured and peaceful society. A society which, in concrete historical and geographical forms, is called socialism.</p>
---	---